

Paola Limongelli
Università Cattolica
paolaenrica.limongelli@unicatt.it

Giovani caregiver e servizi di welfare: verso un fronteggiamento condiviso delle difficoltà familiari



DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA

THINK FAMILY-ACT FAMILY

Seminario di approfondimento e confronto dell'équipe del progetto D32-2022 "Contrastare le disuguaglianze, implementando un modello multidisciplinare per l'analisi dell'impatto sulle famiglie di politiche e pratiche"

Premessa

- Giovani caregiver nel contesto italiano
- Approccio dei servizi di Welfare e degli operatori sociali (assistenti sociali e non solo)
- Come il Family Impact Lens può contribuire alla riflessione?



Giovani caregiver: breve panoramica

Bambini e adolescenti

Lavoro di cura a favore di
familiari

Attività svolte in modo
regolare

Malattia cronica, disabilità o
altre fragilità

(Becker, 2000, 2007)

Pulizia e organizzazione della casa

Cura personale

Accudimento di fratelli/sorelle

Supporto emotivo

Attività di supporto economico

Giovani caregiver: quali attività svolgono?

(Joseph et al., 2019)



Estensione

- Incidenza in ogni Stato dal 2% all'8% di bambini/e e adolescenti
- Incidenza del 6,6% in Italia

Fenomeno nascosto

- Assenza del riconoscimento giuridico e sociale → no richiesta di aiuto per paura di ritorsioni
- Incremento delle conseguenze negative

Giovani caregiver: breve panoramica

Giovani caregiver: quali conseguenze?

PEGGIORAMENTO DEL BENESSERE COMPLESSIVO DI BAMBINI/E E ADOLESCENTI



Problemi psicologici



Problemi relazionali
con coetanei e
adulti



Scarso tempo
dedicato alle attività
scolastiche



Scarso tempo
dedicato al tempo
libero



Transizione età
adulta



Maggiore maturità
e resilienza

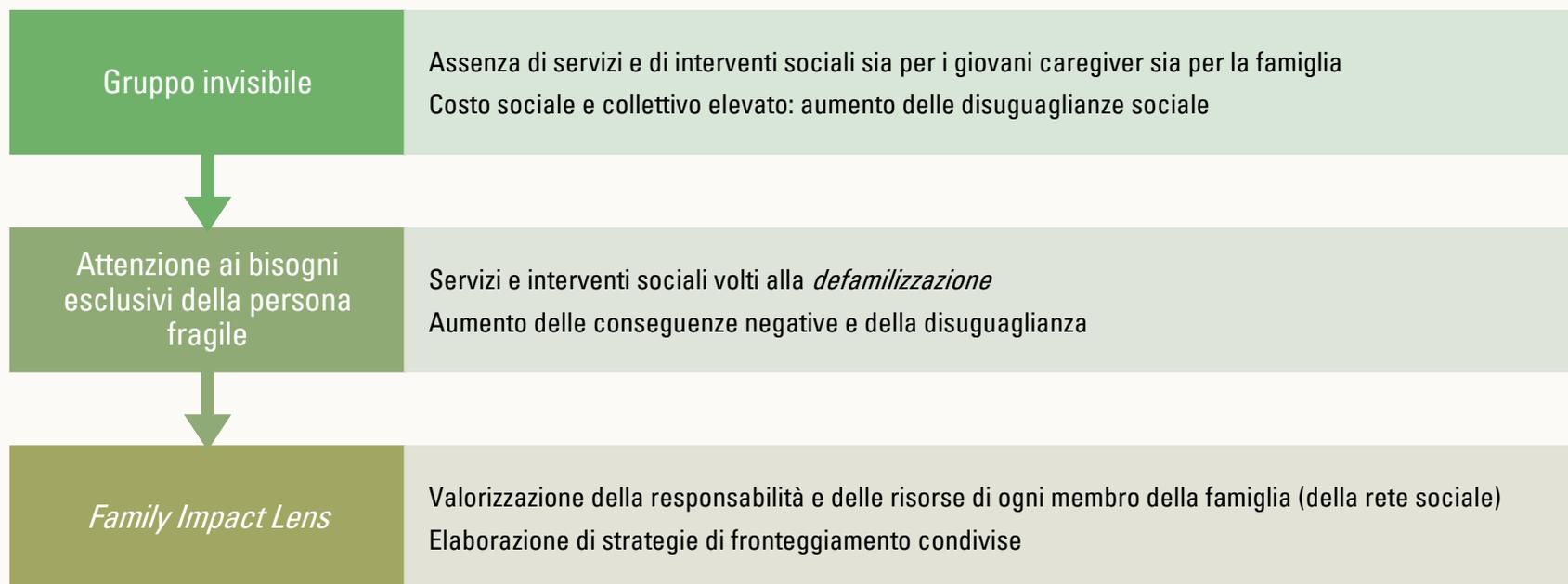
DEFINIZIONE



6

(Dearden et al., 2004; Kaiser et al., 2015; Lloyd, 2013; Nagl-Cupal et al., 2014)

Quale approccio e quale direzione per i servizi di Welfare e gli operatori sociali?



(Becker & Leu, 2014; Bogenschneider et al., 2012; Carrà, 2019; Folgheriater, 2011; Limongelli & Decataldo, 2021)

La ricerca

Quali caratteristiche ha il fenomeno dei giovani caregivers nel contesto italiano?

Analisi secondaria
dati Istat «aspetti di
vita quotidiana
2015»

Survey nelle scuole
secondarie di I
grado di Milano

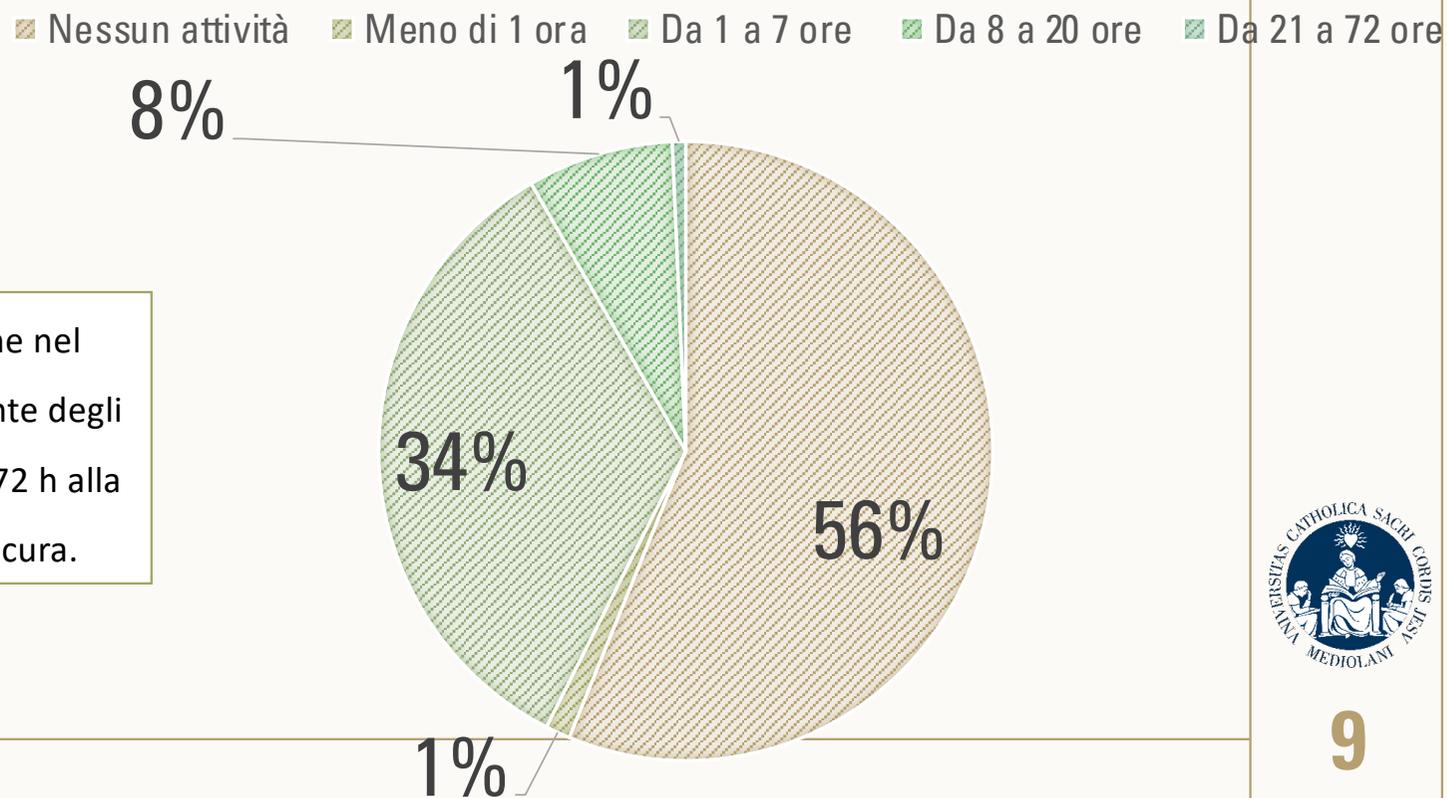
Focus group con
potenziali
caregivers

Approccio partecipativo

(Decataldo & Limongelli, 2021; Limongelli & Decataldo, 2021)

Dimensioni del fenomeno nel contesto italiano

Grafico 1 – Ore di lavoro domestico e di cura svolto settimanalmente di adolescenti tra 14-17 anni (N= 2.363.915, elaborazione dati Istat 2015)



I dati ISTAT del 2015 evidenziano che nel nostro Paese una minoranza consistente degli adolescenti (9%) svolge dalle 8 h alle 72 h alla settimana di lavoro domestico e di cura.

Dimensioni del fenomeno nel contesto italiano

CARATTERISTICHE SOCIO- DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE

ANALISI SECONDARIA
(2.363.915 adolescenti)

SURVEY NELLE SCUOLE MEDIE DI MILANO
(424 studenti/esse 12-15 anni)

Le medie delle ore di lavoro domestico e di cura aumentano in relazione a:

- genere femminile
- area geografica di residenza (sud e isole)
- basso background socio-economico familiare

- Status socio-economico
- Quartiere di residenza

Dimensioni del fenomeno nel contesto italiano

SURVEY NELLE SCUOLE MEDIE DI MILANO (3 Istituti Comprensivi - 424 studenti/esse 12-15 anni)

- Distribuzione del lavoro di cura:
 - 27,6% bassa intensità
 - 32,3% medio bassa intensità
 - 20,8% medio alta intensità
 - 19,3% alta intensità
- Tipologia di attività:
 - Cura intima
 - Supporto emotivo
 - Accudimento di fratelli/sorelle
- Destinatari delle cure:
 - madre, sorelle e fratello, nonna e nonno
- Familiari necessitano di assistenza per problemi:
 - sanitari o disabilità
 - psicologici o di salute mentale
 - dipendenza da sostanze e non

Cosa ne pensano i giovani caregiver?

“Se c’è [...] un unico punto che... tante strade, tante difficoltà, può essere volersi bene, sempre la famiglia, il punto principale.” (Luca)



Disegno di Luca: «bontà sofferente»

Quali conseguenze? (1/2)

- ANALISI SECONDARIA

- Le medie delle ore di lavoro domestico e di cura aumentano in relazione a:
 - Assente o scarsa frequentazione scolastica
 - Scarsa soddisfazione delle attività aggregative e del tempo libero
 - Maggiore soddisfazione delle relazioni familiari e peggiore soddisfazione delle relazioni amicali
 - Scarsa soddisfazione per la propria salute anche se non vi sono problemi oggettivi

- SURVEY NELLE SCUOLE MEDIE DI MILANO

- Solo il 18,4% degli studenti/esse molto impegnati nel lavoro di cura ha dichiarato di essere stato promosso l'anno precedente senza insufficienze



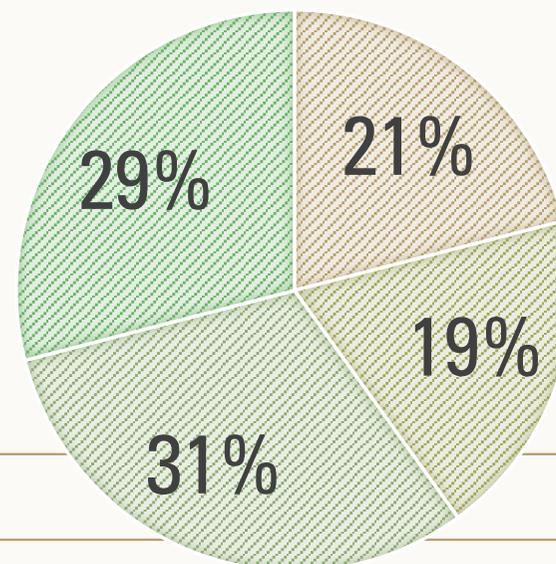
Quali conseguenze? (2/2)

SURVEY CITTÀ DI MILANO: 4 PROFILI DI LAVORO DI CURA

- Conseguenze in relazione allo stato d'animo negativo:
 - rapporto non soddisfacente con i genitori
 - non soddisfazione rispetto alla propria vita
- **6% potenziali young caregiver:**
 - profilo Alto caregiving e Stato d'animo Negativo
 - presenza di familiari con bisogni di assistenza

Grafico 2 – Profili di caregiving (N. 424, %)

- Alto caregiving e Stato d'animo Positivo
- Alto caregiving e Stato d'animo Negativo
- Basso caregiving e Stato d'animo Positivo
- Basso caregiving e Stato d'animo Negativo



Bisogni

"Nostalgia di comunque non avere un'infanzia uguale a altri ragazzi, magari ci sono i tuoi compagni che ogni giorno alle 4 vanno al parco a giocare invece loro vanno ad aiutare la famiglia quindi nostalgia "(Luca)

"[...] avere il bisogno di sfogarsi con persone che possano capire la tua situazione (Francesca)"

"Stare anche in compagnia l'uno dell'altro, anche in senso di aiutarsi a scuola ... pensare anche un po' del proprio futuro "(Francesca)

- Bisogno di essere sostenuti nelle loro funzioni di caregivers
- Bisogno di ascolto e di essere capiti (soprattutto da chi ha vissuto la stessa esperienza)
- Bisogno di dedicare del tempo a stessi (anche pensando al futuro)

Riflessioni conclusive

...



Assunzioni di responsabilità di cura: **assenza di alternativa**



Bisogni young caregiver + bisogni familiari (attenzione alla tutela dei minori)



Valorizzazione delle responsabilità e della competenze dell'intera rete sociale: dalla lettura dei bisogni alla costruzione di risposte condivise



Aiuti concreti,
confronto alla pari e ascolto genuino



Lavoro con la scuola/università e con la reti solidali e di prossimità tra famiglie



Grazie per l'attenzione



Bibliografia

- Aldridge, J., & Becker, S. (1993). Punishing Children for Caring: The Hidden Cost of Young Carers. *Children & Society*, 7(4), 376–387. <https://doi.org/10.1111/j.1099-0860.1993.tb00293.x>
- Becker, S., & Leu, A. (2014). Young carers. *Oxford Bibliography*, 1. <http://www.oxfordbibliographies.com/view/document/obo-9780199772810/obo-9780199772810-0003.xml>
- Bogensneider, K., Little, O., Ooms, T., Benning, S., & Cadigan, K. (2012). *The Family Impact Handbook: How to view policy & practice through the family impact lens*. <http://www.familyimpactseminars.org>
- Carrà, E. (2019). Familiness and Responsiveness of Human Services. In C. Marshall (Ed.), *Restorative and Responsive Human Services* (Routledge, pp. 74–90). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9780429398704-5>
- Dearden, C., & Aldridge, J. (2010). Young Carers : Needs , Rights and Assessments. *The Children World: The Comprehensive Guide to Assessing Children in Need*, 214–228.
- Decataldo, A., & Limongelli, P. E. (2021). The Young Caregivers. A Research on the Italian Case. *Autonomie Locali e Servizi Sociali*, XLIV(2), 227–244. <https://doi.org/10.1447/101451>
- Folgheraiter, F. (2011). *Fondamenti di metodologia relazionale.: La logica sociale dell'aiuto*. Edizioni Erickson.
- Limongelli, P., & Decataldo, A. (2021). Riconoscere e supportare i giovani caregiver. Riflessioni a partire da una ricerca partecipativa. In V. Calcaterra & M. L. Raineri (Eds.), *Tra partecipazione e controllo. Contributi di ricerca sul coinvolgimento di bambini e famiglie nei servizi di tutela minorile* (pp. 219–239). Erickson.